



**EUROPEAN  
CONSERVATIVES  
AND REFORMISTS**

Parchi e Viali  
della **Rimembranza**.  
La tutela dell'ambiente  
e il ricordo degli eroi  
per le generazioni future.



**LE RADICI DELLA MEMORIA**



PROGETTO DEI DIPARTIMENTI AMBIENTE-ENERGIA E DIFESA DI FRATELLI D'ITALIA



# PREMESSA

I **Parchi e Viali della Rimembranza** rappresentano elementi di grande valore dal punto di vista storico e architettonico, ma anche sotto il profilo ambientale, conservando al loro interno un importante patrimonio di alberi messi a dimora nel corso dei decenni e che ne determinano le caratteristiche estetiche e naturalistiche.

Tali siti conservano un valore storico e identitario molto forte e possono rappresentare un importante messaggio educativo rivolto alle giovani generazioni.

Per diffondere meglio la conoscenza di tali siti e agevolare la tutela e valorizzazione anche in ambito ambientale, i **Dipartimenti Ambiente-Energia e Difesa di Fratelli d'Italia** intende promuovere un'apposita campagna di comunicazione, in corrispondenza anche di due importanti ricorrenze: il **CENTENARIO della tumulazione del Milite Ignoto all'Altare della Patria**, che cade il 4 novembre 2021, e il **CENTENARIO** della istituzione, avvenuta nel 1922, dei Viali e Parchi della Rimembranza in onore dei caduti della Prima Guerra Mondiale.

# 100°

TUMULAZIONE  
MILITE IGNOTO  
ALL'ALTARE  
DELLA PATRIA

# 100°

ISTITUZIONE  
VIALI E PARCHI  
DELLA  
RIMEMBRANZA

# IL SIGNIFICATO

Le **Radici della Memoria** è il titolo di una campagna capace di coniugare la tutela dell'ambiente e l'amore per la patria. Due sentimenti autenticamente conservatori.

A poche settimane dalla celebrazione della Giornata Europea dei Parchi, il 24 maggio, si intende favorire il recupero di luoghi preziosi per il loro significato ecologico e spirituale.

# RIFERIMENTI STORICI

All'indomani della Prima Guerra Mondiale, in moltissimi comuni italiani vennero eretti monumenti, lapidi e cippi dedicati alla memoria dei caduti, realizzati, nella maggior parte dei casi, a seguito di iniziative da parte di comitati spontanei di famigliari e amici dei caduti in guerra, accomunati dal desiderio di preservare il ricordo dei propri congiunti e conservare la memoria storica di un sacrificio vissuto dall'intera popolazione. Nel conflitto l'Italia registrò oltre 750.000 morti, soldati caduti in battaglia o per malattia o dispersi.

In quel clima di commemorazione dei caduti della Grande Guerra, nel 1922 furono istituiti i **Parchi e Viali della Rimembranza**. L'iniziativa fu realizzata su proposta dell'allora **Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, Dario Lupi**, che il **27 dicembre 1922** inviò a tutti i provveditori agli studi una circolare con cui prevedeva che per ogni caduto della Grande Guerra dovesse essere piantato un albero in ogni città, paese, borgata in modo che i giovani fossero educati al ricordo e al rispetto dei caduti. In tal modo si consentiva di *"infondere nei fanciulli la religione della Patria e il culto di Coloro che per Lei caddero"*.

La messa a dimora e la cura degli alberi era affidata agli scolari, tanto che fu istituita una "guardia d'onore" composta dagli alunni più meritevoli.

I parchi e i viali furono realizzati in tutta Italia, al centro del paese o appena fuori del centro abitato, intorno al monumento stesso ai caduti, nelle vicinanze della chiesa, vicino o all'interno di un cimitero a sottolineare la sacralità del sacrificio dei caduti.

Presero così vita viali alberati e giardini, mentre a ogni pianta venne apposta una targa con il nome di un caduto della Grande Guerra (targhetta metallica con il grado, le generalità e la causa di morte del caduto).

L'iniziativa venne accolta con grande partecipazione e, dai dati pubblicati dallo stesso Lupi, alla data del 15 ottobre 1923 risultavano costituiti 5735 Comitati esecutivi su un totale di 8305 Comuni e ben 1048 parchi già inaugurati. Nel febbraio 1924 erano stati inaugurati in tutta Italia **2.217 parchi della rimembranza**, soprattutto in Lombardia, Piemonte e Veneto.

La circolare ministeriale prevedeva le procedure amministrative e logistiche, oltre alle indicazioni sulle modalità di realizzazione dei Parchi e dei Viali; tra queste, le specie arboree più idonee da piantare nelle diverse zone geografiche della penisola.

L'obiettivo era quello di fare del Parco della Rimembranza il luogo sacro dedicato alla celebrazione della Nazione, un monumento alla memoria di chi per essa aveva combattuto fino alla morte, rinnovandone il ricordo attraverso gli alberi. La memoria dei tanti soldati morti in guerra nella freschezza e nella giovinezza di piantine affidate al nutrimento della terra e alla protezione della natura, allo stesso tempo custodi di memoria e commozione e simbolo di rinascita.

La costituzione e il coordinamento dei "Comitati esecutivi" previsti nella circolare di Lupi erano affidati all'iniziativa degli insegnanti di scuola che, con la partecipazione dei rappresentanti delle Amministrazioni municipali, delle associazioni e dei personaggi cittadini più autorevoli, avevano il compito di organizzare e seguire tutte le fasi dei lavori occorrenti per la realizzazione del Parco o del Viale della Rimembranza, e in particolare di formare l'elenco dei caduti, attingendo i dati dal Comune e dal Distretto Militare, stabilire il numero di alberi da piantare e individuare il luogo dove realizzare la piantagione.

Agli alunni veniva invece affidato il compito della piantumazione e della cura dei giovani alberi.





Il **contenuto del progetto** prevede la realizzazione di un'apposita **campagna di comunicazione** che, anche attraverso la diffusione di materiale e documentazione storica, nel corso dell'anno intende sensibilizzare i Comuni italiani a **recuperare, curare e valorizzare i Parchi e Viali della Rimembranza**. Questo al fine di diffonderne la storia e il significato, soprattutto nei riguardi delle giovani generazioni, ma anche con l'intento di realizzare proficue attività per il recupero e mantenimento di alberi e piante che abbelliscono questi siti, fornendo così un contributo importante sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico. Inoltre, verranno sensibilizzate **le amministrazioni comunali/regionali** in cui è presente Fratelli

d'Italia (in maggioranza o all'opposizione) affinché intervengano in opere di restauro e valorizzazione dei luoghi della Rimembranza presenti nel proprio territorio. Laddove siano amministrazioni a guida FDI, si può immaginare una celebrazione della riqualificazione svolta alla presenza della stessa presidente Meloni.

Infine, saranno realizzate attività rivolte alle scuole per invitarle ad **adottare il Parco della Rimembranza** della propria città e a **piantare un albero** all'interno dello stesso. La campagna e le iniziative connesse avranno il culmine il prossimo **4 novembre**, data simbolica in coincidenza con la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate.

## ALTRE INIZIATIVE

Negli ultimi, in occasione soprattutto della celebrazione del centenario della Prima Guerra Mondiale, sono state avviate diverse iniziative sul territorio nazionale dedicate al recupero e valorizzazione dei luoghi legati alla memoria della Grande Guerra.

Il progetto di maggiore interesse e importanza è stato avviato **dall'ICCD, l'Istituto Centrale per la Catalogazione e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali**, dedicato proprio ai Parchi e Viali della Rimembranza, denominato: *"Narrando i territori della Grande Guerra attraverso i monumenti, le lapidi, i parchi e i viali della Rimembranza"*. Il progetto, partito nel 2017 e non ancora terminato, prevede una attività di censimento e catalogazione dei siti in questione, che investe il profilo storico, botanico, artistico e urbanistico. Le finalità progettuali riguardano la conoscenza e la valorizzazione di questi beni al fine di promuoverne l'interpretazione critica e divulgarne il messaggio educativo anche tra le giovani generazioni.

Con la partecipazione attiva delle soprintendenze

statali, l'ICCD ha già messo a punto un primo quadro conoscitivo di **1.083 beni** fra parchi e viali della Rimembranza, lapidi e monumenti della Grande Guerra distribuiti sul territorio nazionale e, di questi, **941 sono i parchi e i viali** che saranno oggetto di approfondimento conoscitivo, sia documentale che catalografico da parte delle soprintendenze statali.

Un altro progetto di ricerca interessante è denominato **"Alberi della Memoria"**, promosso dalla **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata** e finalizzato al recupero della memoria storica di singoli monumenti dedicati alla commemorazione dei caduti della Grande Guerra. In Basilicata è stato realizzato il censimento dei Parchi e Viali della Rimembranza, quelli ancora esistenti e quelli di cui rimane traccia solo nei documenti. La ricerca è stata condotta dai giovani laureati assegnati all'Istituto per la realizzazione del Progetto "Grande Guerra e processi di pace: i luoghi e i contenuti" nell'ambito del programma MiBACT "500 Giovani per la Cultura".

## ELEMENTI NORMATIVI

I Parchi e Viali della Rimembranza hanno oggi un importante valore culturale e paesaggistico che trova apposita disciplina dal punto di vista normativo.

- La Legge 21 marzo 1926, n. 559, contiene la "Dichiarazione di pubblici monumenti dei Viali e dei Parchi della Rimembranza".

- Viali e Parchi della Rimembranza sono soggetti alla disciplina del Decreto Legislativo n. 42 del

22 gennaio 2004 sia come beni culturali, ai sensi dell'art.10,c.1,c.3 lett.d),c.4 lett.f), sia come beni paesaggistici ai sensi dell'art.136 c.1 lett.a) e b).

- Secondo il Codice dei beni culturali e del paesaggio, Parchi e Viali della Rimembranza possono essere qualificati come:

- beni culturali ai sensi dell'art. 10 (parte II Codice): - comma 1, per il quale sono automaticamente, senza dichiarazione, beni culturali in quanto appartenenti a pubbliche amministrazioni (sono perlopiù

di proprietà comunale) e di realizzazione ultra settantennale; - comma 3, lett. d) se è intervenuta la dichiarazione di interesse «a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose»; - comma 4, lett. f) in quanto rientrano nella tipologia di «le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico».

• beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 (parte III del Codice): - comma 1, lett. a) come mod. dall'art. 2, comma 1, lett. f) n. 1 d.lgs. 26 marzo 2008, n. 63, per il quale sono qualificabili come beni paesaggistici «le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali»; - comma 1, lett. b), per il quale sono qualificabili come beni

paesaggistici «le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza».

- Parere del 1° agosto 2008 prot. n. 14365, Ufficio Legislativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, oggetto: Applicabilità o meno dell'art. 10 d.lgs. n. 42/2004 ai "monumenti pubblici", disciplinati dalla legge n. 559/1926 – applicabilità o meno agli stessi "monumenti pubblici" della l. n. 78/2001. L'Ufficio Legislativo si esprime riguardo ai quesiti della Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologi concludendo che "i Viali e i Parchi della Rimembranza sono qualificabili come beni culturali alla luce di entrambi i profili segnalati" e che "sono inoltre qualificabili, ovviamente nel loro complesso, come beni paesaggistici".

## DOCUMENTI DISPONIBILI E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Lettera circolare ai Regi Provveditori agli Studi, 27 dicembre 1922, a firma Lupi, che istituisce i Parchi e Viali della Rimembranza;  
- Circolare n. 73 del 27 dicembre 1922, a firma Il Sottosegretario di Stato Dario Lupi, contenente "Norme per i Viali e Parchi della Rimembranza", pubblicata sul "Bollettino Ufficiale" del Ministero della Pubblica Istruzione N. 52 del 28 dicembre 1922;  
- Relazione propedeutica alla ricerca del MIBACT di Valentina Musetti (dell'ICCD), dal titolo: "Documentare la memoria. Censimento e catalogazione dei Parchi e Viali della

Rimembranza", (24 settembre 2017);  
- Relazione di Marco Lattanzi per il MIBACT, dal titolo: "La Potenza dei monumenti. Iconoclastia e memoria condivisa nella modernità" (settembre 2017);  
- D. Lupi, Parchi e viali della Rimembranza, Bemporad, Firenze, 1923;  
- M. Isnenghi, I luoghi della memoria. Simboli e miti dell'Italia unita, Laterza, Roma-Bari, 2006;  
- M. Giuffrè, F. Mangone, S. Pace, O. Selvafolta, (a cura di), L'architettura della memoria in Italia. Cimiteri, monumenti e città (1750-1939), Skira, Milano, 2006.



**EUROPEAN  
CONSERVATIVES  
AND REFORMISTS**

logosadv.it



**LE RADICI DELLA MEMORIA**



**PROGETTO DEI DIPARTIMENTI  
AMBIENTE-ENERGIA E DIFESA  
DI FRATELLI D'ITALIA**